

Erosione nell' alveo del Reno dopo le ripetute piene

SAN BIAGIO.

Dopo le ripetute piene del Reno, che si sono verificate tra gennaio e febbraio, la tregua delle piogge ha fatto calare il livello del fiume, riportandolo a una situazione più confacente al periodo. Un' opportunità che ha permesso solamente ora, di notare cosa è successo di così preoccupante a Ponte Bastia, a San Biagio. Infatti, quella che ormai va sotto il nome dell' erosione del Reno, è sotto gli occhi di tutti: dei curiosi, di chi è preoccupato e chiede informazioni. E allora, è giusto ricordare che, lo scorso 7 febbraio, nella riunione che ha tenuto il prefetto di Ferrara convocando lo stato maggiore e tutte le parti interessate compreso quindi la Regione, da quel vertice, gli esponenti della stessa Regione hanno assicurato al sindaco Antonio Fiorentini che, appena il tempo l' avrebbe permesso, sarebbero intervenuti. E quindi, chi oggi chiedeva che cosa si sta facendo, non rimane che aspettare e godersi il preoccupante spettacolo. (g.c.)



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA
28 MAR 2014
N. 5019

Frane lungo le strade, indagini sui terreni

Tra bondeno e burana.

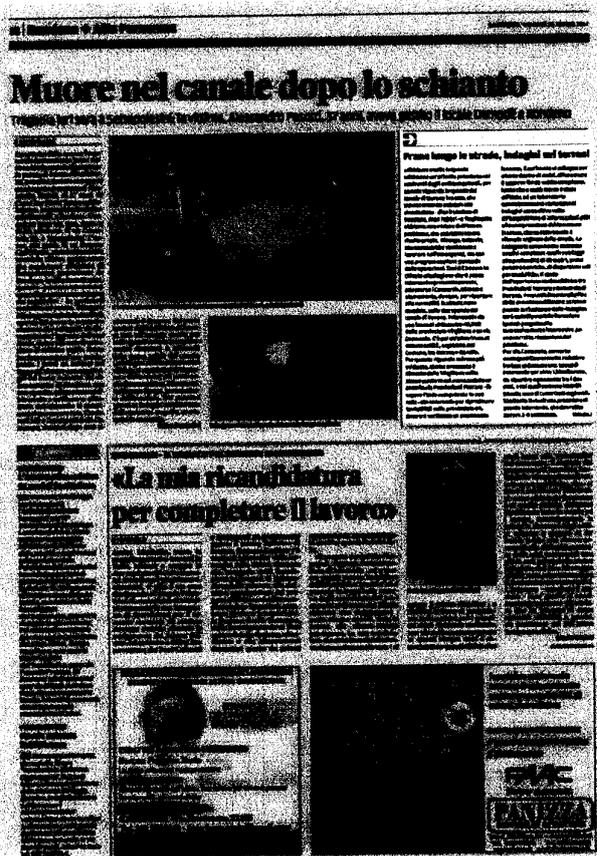
«Abbiamo svolto in queste settimana un'attenta pressione nei confronti degli enti competenti, per quanto riguarda le sponde del canale di Burana franate, che stanno creando ostacoli alla circolazione - dice il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri - e finalmente abbiamo una visione dell'intero problema, che potrebbe essere risolto presto. Ritengo, tuttavia, che non si debba continuare a lavorare nell'emergenza, ma con una programmazione puntuale delle operazioni. Così il Comune ha chiesto alla Regione che si possa intervenire preventivamente, attraverso i Consorzi». Si lavora alacremente, dunque, per riportare alla normalità la circolazione stradale, sulle due sponde del canale di Burana. Interessate da una frana al chilometro 45,300 della provinciale Virgiliana e su via Comunale. C'è poi un'altra frana di minore entità, segnalata dal Comune, tra Burana e Gavello.

Per quanto riguarda la frana più evidente, che ha provocato il dissesto della Virgiliana nello stesso punto in cui aveva ceduto un anno fa «la Provincia di Ferrara - fa sapere l'ente competente in una nota - sta lavorando per ripristinare la viabilità sulla provinciale 69, dove si è verificato un movimento franoso, il

cui fronte si sviluppa per alcune decine di metri. Il fenomeno è apparso fin da subito complesso, tanto che a metà marzo è stata affidata ad un laboratorio specializzato una campagna di indagini conoscitive volte all'acquisizione di informazioni utili alla comprensione del fenomeno franoso, che ha interessato il rilevato arginale della strada. Le indagini in corso hanno richiesto analisi complesse quali: sondaggi alla profondità di 30 metri, prove penetrometriche, di dispersione e di permeabilità». Il costo dell'operazione sarà suddiviso tra Provincia di Ferrara e Consorzio di Burana. Presumibilmente alla fine della prossima settimana saranno pronte le risultanze delle indagini; sarà quindi possibile formulare ipotesi progettuali e successivamente intervenire per una corretta risoluzione del problema.

Per via Comunale, percorso analogo: il Consorzio ha redatto e inviato al Comune una bozza di intervento per circa 120mila euro, da ripartire equamente tra i due enti, e nei quali saranno inseriti 80mila euro di contributi regionali.

Si attende il via di una procedura di pronto intervento, che dovrebbe durare 3-4 settimane. (mi.pe.)



Consorzio e Comune in lite sull' Ici *codigoro.*

CODIGORO. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha presentato ricorso, contro l' avviso di accertamento Ici a valere per l' anno 2008 per complessivi 45.383 euro emesso dal Comune di Codigoro, alla Commissione Tributaria Provinciale di Ferrara. La comunicazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara relativa alla presentazione del ricorso, è stata comunicata al Comune lo scorso 31 gennaio. Però l' amministrazione comunale, ritenendo infondate le motivazioni addotte a sostegno della pretesa della parte ricorrente, ha deciso di costituirsi in giudizio per resistere all' istanza del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. (pg.f.)

)



acqua ambiente fiumi

SAN BIAGIO LO HA ANNUNCIATO L' ASSESSORE BOREA ALLA CONSULTA.

Reno, saranno rinforzate le sponde dell' argine

EROSIONE delle golene del Reno, a Ponte Bastia: c' è un progetto che, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, ma sollecitato dal sindaco Antonio Fiorentini anche al prefetto di Ferrara, prevede il rinforzo delle sponde arginali. Parola dell' assessore all' ambiente Sauro Borea, intervenuto l' altra sera in una riunione della consulta di frazione di San Biagio. Occasione in cui ha raccolto tutte le preoccupazioni e le paure della gente, che vive sotto il livello del fiume. Nessun ripristino insomma del terreno che, da poco dopo il terremoto del 2012, sta via via sprofondando in acqua. Il lavoro interesserebbe invece il mantenimento della situazione esistente con la realizzazione di una massicciata di contenimento che, come già fatto in paese lungo la SS16 per tamponare i fontanazzi, bloccherebbe appunto il fenomeno dell' inabissamento delle rive: sia di parte ferrarese che romagnola. Il quando non è ancora dato a sapersi. Ma di certo verrà bonificata anche la barriera di tronchi e arbusti che, impigliati tra i piloni del ponte, frenano il regolare flusso della corrente.

